



BOLLETTINO FITOSANITARIO



**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura**

**Numero 17
Del 29 novembre 2018**

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**

GRUPPO TECNICO DI MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL BOLLETTINO

Arturo Caponero
Michele Troiano
Carmelo Mennone
Giuseppe Mele
Costanza Mario
Miraglia Rocco
Chiaromonte Mario
Scarciolla Giuseppe
Sisto Michele
Gianfranco Sanchirico

Il Bollettino Fitosanitario,
disponibile sul portale Web, può
essere ricevuto anche tramite posta
elettronica richiedendolo ai seguenti
indirizzi:

arturo.caponero@alsia.it
michele.troiano@alsia.it
carmelo.mennone@alsia.it

www.ssabasilicata.it
www.alsia.it



**A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2 75010
METAPONTO
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349
azienda.pantanello@alsia.it**

AGRUMI: ingrossamento frutti-invaiaatura-maturazione

Allupatura (*Phytophthora spp.*): nei campi a raccolta tardiva, considerate le condizioni climatiche dei giorni scorsi quali precipitazioni e alta umidità, specie laddove non è presente inerbimento, si consiglia di intervenire con prodotti a base di rame irrorando, eventualmente, solo la parte basale della chioma.



L'intervento con rame, inoltre, migliora la resistenza dei frutti verso gli agenti che causano la "macchia d'acqua" (**water spot**).

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): nelle trappole a feromoni si riscontrano ancora catture ma non nuove punture in quanto, le temperature degli ultimi giorni, ne limitano l'attività. Pertanto, non si consigliano interventi specifici.

Fetola (*Empoasca decedens*): al momento il numero di macchie riscontrate (oleocellosi) in campo sono al di sotto della soglia di intervento. Tuttavia, si consiglia di prestare attenzione e,



eventualmente, intervenire al superamento della soglia del 2 % di frutti macchiati, con prodotti a base di etofenprox.



VITE: stasi vegetativa

Mal dell'Esca: laddove sono presenti sintomi della malattia, segnalare (con nastri colorati) le piante infette che devono essere potate separatamente dalle altre o estirpate, al fine di limitare l'ulteriore diffusione della malattia. In alternativa, asportare la parte del tronco invasa dal fungo e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione con mastici cicatrizzanti della superficie di taglio.

Il Mal dell'esca è una malattia della vite causata da un complesso di funghi che, colonizzando i vasi linfatici e il legno, impediscono il rifornimento di acqua e sali minerali dalle radici e portano a morte la pianta, attraverso un decorso che può essere cronico o apoplet-

tico. Per prevenire l'ingresso di questi funghi, dopo la potatura e prima della "fase del pianto" risulta utile intervenire con prodotti microbiologici contenenti ceppi naturali di funghi antagonisti Tricoderma asperellum e Tricoderma gamsii.



Al fine di migliorare l'efficacia del prodotto si consiglia di diluirlo in poca acqua, 24-36 ore prima del trattamento in modo da favorire la germinazione delle spore fungine ed ottenere una più pronta colonizzazione delle superfici dei tralci. Si consiglia, inoltre di dirigere gli ugelli quanto più possibile sui tagli di potatura e impiegare un volume di miscela non inferiore a 400 l/ha effettuando un solo intervento. Inoltre è consigliabile porre attenzione a non propagare le infezioni tramite gli attrezzi di taglio.

PESCO: caduta foglie

Bolla e Corineo (*Taprhina deformans e Coryneum beijerinkii*): nei campi in cui la caduta delle foglie supera l'80% , intervenire impiegando prodotti a base di Rame o Ziram o Thiram o Dodina o Difencnazolo o Captano, ecc..



ALBICOCCO e SUSINO: caduta foglie

Corineo e batteriosi (*Coryneum beijerinkii e Pseudomonas e Xanthomonas spp*): effettuare l'intervento cautelativo della fase di "caduta foglie", impiegando prodotti a base di Rame, Thiram, Captano.

FRAGOLA: accrescimento vegetativo-fioritura invaiatura maturazione

Spodoptera (*Spodoptera littoralis*): attualmente, nelle trappole a feromoni si riscontra presenza di catture degli adulti. Pertanto, nei prossimi giorni, prestare attenzione ad eventuali sintomi di rosure sulle foglie. Per il controllo della spo-



doptera è molto utile integrare la lotta chimica con **le trappole a cattura massale**. Sulle varietà precocissime, in situazioni di andamento climatico nebbioso e mite, fare attenzione ad attacchi di **Oidio e Muffa grigia**.

